

## **Ciò che sta accadendo al Ministero della Giustizia è vergognoso!**

*Cercano di inserire nel "decreto mille proroghe" il DDL 2873 sulla istituzione dell' ufficio per il processo.*

Il Segretario Nazionale della CONFISAL-UNSA-GIUSTIZIA, Massimo BATTAGLIA, ha appreso da fonti solitamente ben informate che, nonostante le dimissioni del Governo e lo scioglimento anticipato delle Camere, il Ministero della Giustizia sta cercando di far inserire nel decreto-legge 31.12.2007, n. 248, meglio conosciuto come "decreto mille proroghe", i contenuti del DDL 2873 sulla istituzione dell' Ufficio per il Processo, ormai decaduto a seguito della fine della legislatura.

Questa O.S. critica aspramente il tentativo di voler portare a compimento, e ad ogni costo, un piano, concertato con pezzi di magistratura ed alcuni sindacati, che non risolverebbe affatto i gravi problemi della Giustizia, anzi li aggraverebbe.

Considerata l' attuale situazione politica, è del tutto inaccettabile che si voglia tentare una così temeraria operazione, invece di ammettere i propri errori, di merito e di metodo, per risolvere le annose questioni che riguardano: eccessiva durata dei processi, carenze di organico, strutture inadeguate, fondi sempre più esigui, scarsa sicurezza nei luoghi di lavoro e la ricollocazione professionale di tutto il personale giudiziario.

Forse qualcuno, più che pensare alle reali esigenze del sistema giustizia e dei suoi lavoratori, sta pensando che ci troviamo in campagna elettorale, e quindi si comporta di conseguenza.

Appare del tutto evidente, poi, che trattasi di una operazione poco democratica, in quanto spoglia il Parlamento e le forze sociali delle loro rispettive prerogative.

Ci sembra una manovra indecorosa, in quanto inganna i cittadini, che vorrebbero una Giustizia degna di un Paese normale, ed inganna, cosa forse ancora più grave, anche tutti quei lavoratori giudiziari che, ad otto anni dalla firma del Contratto Integrativo, resteranno ancora una volta con un pugno di mosche in mano.

Copia del presente comunicato stampa verrà inviata, oggi stesso e con nota a parte, per opportuna e doverosa informazione anche al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

Per informazioni rivolgersi a Nicola CAVALIERE, addetto stampa della CONFISAL - UNSA - GIUSTIZIA, e-mail: nicolai@tin.it.